

Lettera 2/20

Trento, 15 luglio 1926



Carissimo Bacchiani,

ho assunto da qualche giorno la direzione della rivista "Trentino" che mi proporrei di rendere una rivista ricca e ampia, degna di essere ricercata e apprezzata anche fuori del mio paese.

Nel programma che io mi sarei posto di grande importanza a questo punto contenuta in una lettera pubblicata sul primo numero che esce sotto la mia direzione.

"Cercherò di accogliere anche le note più significative della vita nazionale, quale ferue nelle grandi officine del pensiero italiano, idee, arte, opere, cultura, economia. In modo che la nostra rivista sia un tramite vivo e continuo tra la vita nazionale e il nostro paese."

Ho pensato subito quanto sarebbe importante e preziosa la Tua collaborazione.

Svolgendo idee e pensieri che siano  
espressioni della coltura e del pensiero  
italiano, la Tua parola e la Tua colla-  
borazione sarebbero preziosi per recare  
al nostro paese, ove questa rivista è  
già assai diffusa, un raggio vivo della  
vita intellettuale italiana.

Mi auguro che Tu conceda la Tua desi-  
derata collaborazione, e nella diffiducia  
di avere una Tua adesione che sarei lieto  
di poter pubblicare, e presto un tuo  
scritto, unisco fin d'ora i miei ringra-  
ziamenti e miei saluti più cordiali

Tuo  
Italo Schmitz

Ricordo la tua lettera -  
Come vedi l'ora a Trent e  
non mi sarebbe possibile  
andare a Roma -  
Non vorrei guastare! -  
Alle occupazioni S.V.C.A.1  
faccio conto di partecipare  
certamente -  
Con affetto J. L.

26